

## Nasce la Green Community delle imprese

31 gennaio 2013 — pagina 25

PESCARA Creare una "Green Community" abruzzese. È l'obiettivo, finora mai sperimentato in Italia, del Premio Confindustria Abruzzo Green prossimo a lanciare la seconda edizione del premio. Un riconoscimento per molti versi innovativo e mirato a riconoscere le più virtuose imprese abruzzesi orientate alla green economy e - novità di quest'anno - aperto anche alle pubbliche amministrazioni in Abruzzo, ovvero a quegli enti locali impegnati sul fronte dell'efficienza energetica e degli acquisti verdi. Innovare salvaguardando l'ambiente nell'ottica della comunità: questi i concetti di base nella logica della green economy. «Grazie alla presenza del tessuto industriale nel suo complesso, numerose innovazioni sostenibili possono essere introdotte e migliorate in corso d'opera». Se ne dice convinto il responsabile del "Progetto Green" Fabio Spinosa Pingue, presidente di Confindustria L'Aquila. «La green economy è una grande opportunità per sopravvivere alla crisi», sostiene Spinosa. «È opportuno costruire un momento significativo di confronto tra soggetti che inventano o adottano soluzioni innovative e sostenibili. Il premio in questo senso vuole porsi come luogo dove idee, soluzioni e modelli organizzativi permettano di costruire una mentalità "green" condivisa e un'integrazione multisettoriale tra i soggetti che creano sviluppo senza trascurare i principi della sostenibilità. La sfida è ora la creazione di una "Green Community" in Abruzzo. La forza e la concretezza di tale sfida dipendono dal reale coinvolgimento e dal convinto contributo di imprese, mondo della ricerca e istituzioni». «Più che un concorso» sottolinea «si tratta di un momento di riflessione strategica, un luogo di confronto imprenditoriale, politico e intellettuale per condividere soluzioni e stringere alleanze. L'inizio di un percorso in cui ciò che è green diventa conveniente per le imprese. Il Premio è simbolo della riaffermazione della centralità delle persone e del territorio in cui vivono». Lanciato giusto un anno fa in occasione della 5ª Convention Confindustria Abruzzo, il premio - supportato da Legambiente Abruzzo, Arta Abruzzo, Car.Da Energia, Ma&D Power Engineering, Carsa The Thinking Company - ha visto pervenire la candidatura da parte di 31 realtà imprenditoriali dell'intero comparto produttivo: A.M. Legno, Pianella; Branmedia, San Demetrio nei Vestini; Cesarini Costruzioni Immobiliari, Pescara; Chiusa Grande, Nocciano; Clea, Sulmona; Comunico, L'Aquila; Di Muzio Laterizi, Alanno; Dompé, L'Aquila; Eco Repair, Pescara; Filmet, L'Aquila; Fimatex, Teramo; Green Business, Vasto; Gruppo Galeno, Ortona; Hotel Santacroce meeting gestione incontro, Sulmona; ICC, Ripateatina; ICO, Pianella; La Casa Attiva, Teramo; Liscianigiochi, Teramo; LTE, Avezzano; Made in Bio, Nocciano; Micron, Avezzano; Modulsí, Montesilvano; Montagne Teramane e Ambiente, Teramo; Pascucci Packaging, San Vito Chietino; Pingue Group, Sulmona; Planet, L'Aquila; Pregymix, Sulmona; Rolli Industrie Alimentari, Roseto; Soffarredo, Fossa; Valagro, Atessa e Wash Agency,

L'Aquila. Grandi imprese, Pmi, società consortili e start-up operanti in diversi settori che hanno deciso di entrare a far parte di una comunità eccellente. Prime classificate per ogni categoria sono risultate: per quanto riguarda la sezione "Prodotto" (ex aequo) Di Muzio laterizi («per l'esclusiva innovazione dell'ecolaterizio frutto del recupero ragionato di materiali, energia e acqua») e Pregimyx («per la numerosità dei brevetti che rappresentano un punto di riferimento nel settore della sicurezza stradale e ferroviaria»). "Processo" (ex aequo): Fimatex («per l'introduzione esclusiva dell'innovativa tecnica eco-aging, che evita il rischio di silicosi ai lavoratori del tessuto e per la messa a punto di un sistema che permette un notevole risparmio di acqua») e Eco-repair «per aver introdotto un processo che permette la termosaldatura della plastica consentendo di allungare la vita dei manufatti con conseguente riduzione dei rifiuti in plastica»). Servizio: Wash Agency («per aver reintrodotta un servizio di sanificazione ambientale che riduce al minimo gli impatti e per aver messo a punto un sistema per la pulizia dei pannelli fotovoltaici»). Menzione speciale al "Ciclo integrato processo/prodotto servizio" Ico («per aver introdotto un sistema integrato processo/prodotto/servizio nel settore degli imballaggi, basato sul principio di prossimità che agevola lo sviluppo ecocompatibile di un territorio"). Menzione start-up Green: La casa attiva (premio assegnato per «incoraggiare l'avvio di una start-up che prevede un sistema brevettato capace di integrare le fasi di progettazione, realizzazione e gestione di un abitato a zero fabbisogno di energia da fonte fossile»). Secondo i promotori del progetto, l'iniziativa ha già raggiunto precisi obiettivi: «Tranne piccole eccezioni, le aziende che hanno aderito si pongono come pionieri del loro settore specifico, capaci di inventare o introdurre, per primi, nuove soluzioni e originali iniziative di sensibilizzazione "green oriented" nei confronti del proprio territorio o dei propri dipendenti, attuando modelli virtuosi di responsabilità sociale e d'impresa». E confermano: «Imprese abruzzesi eccellenti hanno trovato un risalto inconsueto grazie a un percorso relazionale e di informazione mirato, che ha consentito di rilevare ciò che le normali indagini di carattere quali-quantitativo non riescono a far emergere». Jolanda Ferrara ©RIPRODUZIONE RISERVATA